

La Scuola italiana di Montevideo: dalle origini ai giorni nostri

Studente: Marco Paolo Musselli

Relatore: Piergiovanni Genovesi

L'obiettivo di questo studio è delineare la storia di una delle più antiche scuole italiane esistenti al di fuori del territorio nazionale.

Si tratta della Scuola Italiana di Montevideo, costituita nel 1886 e seconda, per antichità, soltanto alla Edmondo De Amicis di Buenos Aires, che risale al 1866. Partendo dalla ricognizione del movimento migratorio italiano in Uruguay, si è messo in luce quanto la costituzione dell'istituzione scolastica sia stata idealmente connessa con l'arrivo in Uruguay di un consistente gruppo di emigrati politici.

La presenza di Garibaldi nel paese negli anni Quaranta del secolo XIX ha lasciato un'importante eredità tra la comunità italiana ed in particolare nelle associazioni nate nella seconda metà del secolo, che spesso al suo nome si richiamavano. Più specificamente, nel campo dell'istruzione, si è messo in evidenza come molte associazioni già offerissero ai loro membri un ciclo dell'istruzione primaria e come, in un secondo momento, alcune di esse abbiano fondato una scuola unitaria (la SIM, Scuola Italiana di Montevideo).

Questo sforzo unitario della comunità italiana, supportato dalla Legazione, ha costituito un vero e proprio gioco di squadra, al di là dei regionalismi tipici della storia italiana e delle numerose associazioni regionali presenti in Uruguay. L'eredità garibaldina si è saldata con la cultura massonica, liberale e con le politiche educative pubbliche uruguaiane, con l'obiettivo di fornire un insegnamento laico, gratuito ed obbligatorio, inizialmente nel ciclo scolastico primario. Nel corso della sua lunga storia, l'indipendenza dell'istituzione è stata messa a dura prova, particolarmente durante gli anni Venti e Trenta del secolo XX, sotto le pressioni del plenipotenziario del regime fascista a Montevideo.

Nel 1944, viene stabilita una quota fissa mensile a carico degli studenti. Questo momento rappresenta l'inizio di un lungo cammino che ha portato l'istituzione al suo volto attuale: una scuola moderna, trilingue e rivolta alle élite del paese.